DA SEDICI GIORNI I BRACCIANTI SCIOPERANO PER DIFENDERE IL LAVORO

Il fronte della Confindustria si sfalda nel Polesine Dopo Stienta ieri a Fiesso raggiunto l'accordo

Esso prevede oltre agli aumenti salariali anche l'uso delle macchine a carico degli imprenditori - A Castelguglielmo ha firmato il più grande agrario - Anche a S. Bellino un grande proprietario ha accolto le rivendicazioni

(Dal nostro corrispondente)

ROVIGO, 11. — Il sedicesimo giorno di sciopero generale a tempo indeterminato nel Polesine, registra un crescente sfaldamento del fronte padronale, sotto l'impeto della lotta degli ottantamila lavoratori della terra polesani decisi a stroncare l'offensiva degli agrari. Sotto il maglio potente della lotta degli 80 mila la Confagricoltura si sfalda: cinquecento agricoltori hanno accettato l'accordo

Oggi si registrano altri grandi successi dei braccianti: un altro accordo comunale è stato firmato a Fiesso Umbertiano. Questa volta l'accordo è tra la Federbraccianti e l'associazione comunale bonomiana dei coltivatori diretti.

L'Associazione bonomiana comprende anche i ricchi imprenditori agrari verso i quali i lavoratori avanzano le loro legittime rivendicazioni.

L'accordo di Fiesso, insieme agli aumenti salariali ai braccianti ed ai salariati, prevede anche che l'uso delle macchine sia tutto a carico degli imprenditori agricoli.

Gli agrari sono ormai in rotta. Vari approcci fatti nei comuni — sulla base delle richieste avanzate — dalla Federbraccianti che unisce tutti i lavoratori del Polesine, sono questa sera in corso in diversi centri della provincia. Ieri sera il leader della DC sen. Umberto Merlin, ha chiesto ed ottenuto un incontro con la segreteria della Federbraccianti ed i segretari della CdL on. Marangoni e Rigamonti. Mentre al sen. Merlin i dirigenti dei lavoratori si sono dichiarati disposti, come sempre, a trattare sulla base delle legittime richieste dei lavoratori, già sancite in centinaia di accordi aziendali e comunali il parlamentare dc ha informato che tenterà di convincere i dirigenti dell'agraria a trattare.

Intanto a Frassinelle giungono altre notizie di importanti accordi dei dirigenti stessi della Confagricoltura. Ha firmato a S. Bellino, Stefano Casari, proprietario di una azienda di 89 ettari, ha pure firmato il più grande agricoltore di Castelguglielmo.

GIUSEPPE MARZOLLA

Il Polesine e la crisi di governo

Chunque sia stato anche per pochi giorni nel Polesine, nel Delta Padano — e vi sono stati tutti i giornalisti, gli scrittori, i ministri, i sottosegretari, gli ambasciatori del Vaticano, vescovi e prelati durante la terribile alluvione

si pone continuamente la domanda sul come riescano a sostentare la loro esistenza tante famiglie e sul come possano sopravvivere tanti bambini.

Abbiamo scritto tutti che il Polesine è il sud del nord e senza Cassa del Mezzogiorno; abbiamo scritto tutti, a suo tempo, che quelle famiglie di braccianti hanno salari di fame quando lavorano e lavorano solo sei mesi all'anno quando tutto va bene. Abbiamo scritto tutti che non si vive di solo pane, ma il pane è pur necessario per vivere

Il Polesine è la terra tipica dei braccianti e queste famiglie sono così povere che emigrano per andare ad occupare in Piemonte le terre abbandonate dai contadini piemontesi perchè ritenute, e a ragione, avare di raccolti e di sostentamento.

Ogni anno, questi braccianti, per avere il giusto, per rivendicare un minimo di salario che garantisca alle loro famiglie un piatto di minestra per tutto l'anno, sono costretti agli scioperi più lunghi, più estenuanti, più aspri

Quest'anno, come in ogni primavera, rivendicano il rinnovo del patto provinciale scaduto e — notate — dieci lire in più ogni ora per i braccianti e — notate ancora — due mila lire in più ogni mese per i salariati

Dieci lire e duemila lire, queste le richieste. Eppure a gente che non può mangiare il sufficiente per lavorare e vivere, a gente che vive in tuguri umidi e malsani, a putri di famiglia che vedono i loro bambini deperire per le loro malattie, la tisi, il tracoma agli occhi, a madri che devono, col pianto in gola, lasciare partire i loro figli appena sono adulti per andare a cercare il lavoro e il pane lontano da casa, si nega il rinnovo del patto provinciale, si negano i più modesti aumenti di salario e li si costringe alla lotta; ed il governo, quel governo che dovrebbe interpretare ed attuare le leggi della Repubblica fondata sul lavoro, manda le forze di polizia per impedire la rivendicazione dei loro diritti

Sono sempre d'acciaio gli scarni braccianti del Polesine e hanno coscienza sociale. Perciò si battono sempre con rinnovato vigore e sanno che la posta in gioco non è soltanto l'indispensabile patto provinciale e gli irrisori aumenti, per loro peraltro ragione di vita, ma si battono anche perchè la Costituzione venga rispettata, la riforma agraria divenga una realtà e la terra sia di chi la lavora e sopra vi suda e vi muore

Sono tenaci, e i lunghi anni di attesa, di fame, di ingiustizie e di lotte non ne hanno inerminato il mordente. La loro coscienza socialista li difende dalla rivolta disperata ed isolata. Ma quando si riuscirà a fare intendere a chi ha il potere che queste vergogne non possono più continuare? Fino a quando si dilude che la stanchezza e la delusione facciano presa tra i contadini in lotta e breccia tra i braccianti del Polesine?

E' caduto il governo Segni nelle contraddizioni del suo immobilismo.

Se gli uomini politici che brigano per formare il potere avessero la buona idea di fare un salto proprio in questi giorni nel Polesine, certo arrebbero più serie e sane indicazioni per risolvere davvero non solo la crisi di governo ma la crisi che attanaglia tutto il Paese e dalla quale non si esce con le capriole di Fanfani o di Saragat e con i diktat della Confindustria e della agraria

Al Polesine devono andare o nei cantieri di Monfalcone, dove la lotta, in un'azienda IRI, si combatte da due mesi, o nei cantieri degli edili, che rivendicano con la loro battaglia unitaria i loro diritti, o tra i postelegrafonici o tra i professori, tra le categorie che che sono in agitazione per tutelare la loro dignità di uomini e di lavoratori

E' questa l'Italia reale, sono questi i problemi reali che stanno dietro la crisi e che ne condizioneranno la soluzione.

DAVIDE LAJOLO

1 milione di operai in sciopero in Giappone

TOKIO, 11 - Circa un milione di operai giapponesi sono scesi in sciopero di protesta paralizzando gran parte della rete ferroviaria.

I sindacati avevano indetto due giorni di dimostrazioni contro il licenziamento deciso dal governo di 23 dipendenti delle ferrovie per avere diretto degli scioperi nel mese di marzo. Ottantacinque altri sono stati sospesi e multati, per lo stesso motivo

MONDO del LAVORO

PER LA RIFORMA AGRARIA

Si sono svolti in questi giorni nell'ambito delle iniziative previste e decise dall'Assemblea nazionale per la Riforma agraria, cinque convegni di zona interessando gli agricoltori che hanno partecipato i dirigenti di Leghe dei mezzadri, delle associazioni di coltivatori diretti, delle cooperative agricole e dei braccianti agricoli nei cinquanta comuni della provincia

Importanti iniziative sono state decise dalle organizzazioni contadine della provincia per la settimana indetta dall'Assemblea nazionale per la Riforma agraria. Assemblee locali e comunali e riunioni dei direttivi di Unione e del Chiriotti hanno luogo in questi giorni per venire ad un'azione unitaria di mobilitazione che interessi tutti i lavoratori della terra. A questo proposito è prevista una manifestazione a Firenze nel corso della quale parlerà il sen. Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini.

MAGGIORANZA FIOM ALLA MARELLI

I risultati delle elezioni per il rinnovo della Commissione interna della Ex Ercole Marelli di Sesto hanno avuto un particolare significato per la posizione di forza conquistata dalla FIOM, che ha ottenuto 5 seggi su 9, mentre di seggi della CISL ne sono stati conquistati soltanto 3. Complessivamente sono stati attribuiti alla lista FIOM 1.400 voti, alla CISL ne sono andati 1.100, alla UIL 1.000 e alla CGIL 1.000. Nelle elezioni precedenti la FIOM aveva ottenuto 5 seggi, 2 la CISL e uno la UIL

Gli operai votanti sono stati 3.500 e i voti sono stati così ripartiti: tra parentesi i dati della scorsa annata: lista FIOM 1.850 (1.950), CISL 1.100 (1.050), UIL 1.000 (1.000).

I voti validi degli impiegati sono stati così suddivisi: lista FIOM 350 (350), CISL 180 (200), UIL 80 (100)

LE RIVENDICAZIONI DEI FERROVIERI

La segreteria nazionale UILFS è riunita per esaminare la situazione sindacale della categoria in relazione alla nuova crisi governativa. La segreteria nazionale ha così dichiarato: «Il problema riguardante che i principali problemi economici della categoria attendono la soluzione in sede legislativa, essendo rimasti incompiuti dalla fine della legislatura precedente, sono: la legge delega e quella sulle ferie alternate e che la sola crisi di governo I ferrovieri non hanno perso ancora la fede necessaria per ricominciare da capo un'azione per la soluzione di problemi che attendono da troppo tempo. Ci auguriamo che il nuovo governo non ritenga di poter rinviare ulteriormente la soluzione di questi problemi che si pongono con carattere di urgenza»

L'INCHIESTA SULLE FABBRICHE

La delegazione parlamentare che ha visitato le condizioni di lavoro nelle provincie di Trento e Bolzano, composta dai sen. Schiavi dell'on. Bettiol e dell'on. Calvi, ha esaminato il suo compito dopo aver conferito con gli organizzatori sindacali dei lavoratori e padronali delle zone di Bolzano e Merano. Nelle assemblee che si terranno nelle aziende l'inchiesta parlamentare collegherà con i lavoratori le diverse questioni e le loro possibili soluzioni

Elezioni per le mutue degli artigiani

Dal 7 al 14 luglio si svolgeranno in tutta Italia le elezioni per la nomina dei consigli direttivi delle Casse mutue di malattia per gli artigiani. Il commissario della Federazione nazionale casse mutue prof. Umberto Ciampelli ha diramato ai commissari provinciali le istruzioni per la formazione dei collegi elettorali e per la compilazione delle liste nei singoli comuni. Contemporaneamente alle elezioni degli organi direttivi delle Casse mutue si svolgeranno le elezioni per designare i componenti le commissioni provinciali dell'artigianato.

Parlamentari britannici in visita in Italia

La delegazione parlamentare britannica ospite del Parlamento italiano, guidata da sir Charles Mott-Radclyffe, giunta venerdì a Roma, si recherà, in visita a Palazzo Madama ed a Montecitorio. Nella giornata di oggi gli ospiti visiteranno Tivoli. Lunedì essi partiranno per Napoli

SELECT aperitivo
moderatamente alcoolico
36 erbe salutari
PILLA

ERNIA
Istituto A. R. DI BERNARDO - Ortopedia addominale
Sede Centrale: MILANO, Viale Monza 11 - Tel. 287.040
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEL CUSCINETTO LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E SI NGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILE CHE PUO' ESSERE CONFEZIONATO CON TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è curata personalmente ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, Visitateci
CONSULTAZIONI SEMPRE GRATUITE CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO LE FILIALI DI
ROMA: Via Torino n. 40 — Telefono n. 461.226 (prima traversa destra di Via Nazionale da P.za Esedra)
NAPOLI: Filiale - via Generale Orsini 46 — Telefono 65.093
BARI: Studio medico - via Nicolai 17.
Orario: dalle ore 9 alle 13 dalle ore 15,30 alle 19,30 Festivi: 9-12
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

I dirigenti della C.I.S.L. fischiati alla FIAT per l'accordo che aumenta le ore di lavoro

La F. I. O. M. chiede un referendum fra tutti i lavoratori - Sui nastri della "600" scorrono le scritte di protesta - Invece di prolungare l'orario possono essere assunti altri quattromila operai

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 11 — *La notizia dell'accordo aziendale sul prolungamento dell'orario alla FIAT raggiunto separatamente dalla Direzione del complesso con la CISL e la UIL, ha creato in tutti i lavoratori un vivo malcontento, sfociato in alcuni episodi significativi che rispecchiano lo stato d'animo delle maestranze, nelle sezioni interessate al nuovo orario.*

I comunicati della CISL e della UIL con la loro tortuosità altro non hanno fatto che accentuare l'ondata di malcontento e così è stato per i giornali «indipendenti» che hanno cercato di gabellare il provvedimento come una nuova «conquista» dei lavoratori della FIAT. Le notizie che giungono dalle varie sezioni della FIAT fanno intendere meglio di ogni argomento qual'è lo stato d'animo dei lavoratori. La relazione di Cottura, leader dei membri di C. I. eletti nelle liste CISL, che ha parlato ai lavoratori del II turno subito dopo la comunicazione ufficiale della Direzione, è stata accolta da fischi e da proteste, e uguale sorte ha avuto la registrazione della relazione trasmessa ieri a mezzogiorno durante la refezione.

Scritte e manifesti (alcuni scritti a mano) in cui si protesta contro l'accordo sono comparsi nei reparti. Insieme alle nuove «600» le linee hanno portato da un operaio all'altro scritte di protesta contro Cottura. I dirigenti sindacali della CISL di fabbrica, davanti alle proteste dei lavoratori hanno dimostrato di non avere argomenti. Tre tesserati all'UIL, ai quali evidentemente le spiegazioni sulla recente «conquista» non sono state sufficientemente chiare, hanno restituito la tessera affermando che non si sentivano più tutelati dal loro sindacato.

Anche da altre sezioni giungono notizie sul malcontento degli operai e non crediamo assurde le voci che parlano di accesi contrasti anche tra i membri eletti nelle liste della CISL e della UIL.

Ieri si è avuta una riunione della segreteria della FIOM provinciale e nel pomeriggio, presso la Camera del Lavoro, si sono anche riuniti i membri di C.I. FIAT eletti nelle liste FIOM, i quali dopo un attento esame della situazione hanno deciso di rivolgersi nuovamente alla Direzione generale della FIAT per richiedere la sospensione del provvedimento e la riapertura di una vera e propria trattativa fra tutti i membri delle C.I. FIAT e la Direzione dell'azienda.

Il comunicato diramato alla fine della riunione sottolinea che la FIAT ha potuto imporre un accordo così gravemente negativo proprio perchè non ha trattato con la C.I.

Il comunicato si appella ai lavoratori perchè esprimano la loro protesta nei confronti del padrone e dei responsabili dell'accordo, e rivendichino l'unità della C.I. che deve essere caratteristica propria dell'organismo che rappresenta tutti i lavoratori.

La Segreteria della FIOM ha deciso di assumere una aperta posizione nel denunciare l'accordo aziendale FIAT sul prolungamento di orario rivendicando i seguenti principi:

1) L'orario di lavoro stabilito nel 1956 non sia prolungato nel periodo estivo, quando sono più grandi le esigenze stagionali della produzione automobilistica, ma si assumano gli operai necessari a sopperire alle necessità produttive, il cui numero è oggi di circa 4000;

2) Si istituisca la terza settimana di ferie interamente retribuita e senza recupero;

3) Sia ulteriormente ridotto l'orario di lavoro, a parità di retribuzione, nel periodo invernale.

La segreteria della FIOM ha inoltre deciso di inviare una lettera alla CISL e alla UIL per chiedere una posizione aperta dei sindacati nei confronti dell'accordo aziendale FIAT e per proporre di organizzare concordemente un referendum fra i lavoratori della FIAT sull'accordo per il prolungamento dell'orario di lavoro.

Un operaio davanti ad una macchina automatica del reparto Grandi Motori

Confindustria 40 ore e siderurgici

La Confindustria di fronte alla proclamazione da parte dei tre sindacati di uno sciopero degli addetti per la riduzione dell'orario di lavoro ha creduto opportuno rispondere con una lunga lettera per motivare la sua opposizione alla richiesta.

Avremo occasione di formulare più esaurientemente sulla questione ma quello che fin da oggi ci preme sottolineare è la debolezza degli argomenti portati dagli industriali. Questi, infatti, invece di rispondere sulla situazione concreta della siderurgia preferiscono addurre una presunta debolezza nel la industria italiana presa nel suo complesso nei confronti della concorrenza estera, debolezza che sarebbe aggravata dalla introduzione delle 40 ore. E' il solito argomento ma mai come questa volta esso si dimostra pretestuoso. L'Italia nel primo quadrimestre del '57 ha prodotto ben 2 181 000 tonnellate di acciaio (poco meno che nello intero 1953) e 631 000 tonnellate di ghisa, con un miglioramento del 18,5 per cento nei confronti dell'analogo quadrimestre del '56. Questo dimostra che la domanda complessiva di acciaio è sempre crescente e del resto, è stato proprio il presidente dell'IRI on. Togni, che ha parlato nei giorni scorsi di un fabbisogno per il '60 di 9 milioni di tonnellate di acciaio

Quanto alle condizioni di settimana nei confronti degli altri paesi e a causa degli alti costi dei prodotti italiani è bene ricordare ancora una volta che il carico salariale orario per una tonnellata di rotella è di lire 0,91 per cento in Francia, di lire 0,50 per cento in Germania, di lire 0,81 per cento in Belgio e solo della 0,50 per cento in Italia

Quanto al «grave onere degli ammortamenti» di cui parla la nota della Confindustria basta prendere le dichiarazioni ufficiali sui bilanci dei le grandi società per rendersi conto che gli investimenti fatti non impedivano, per quasi, di trarne profitti netti

Il bilancio dei lavoratori e decenni e invece un altro fatto di aumenti salariali inadeguati e della stabilità spaventosa dei prezzi sempre crescenti in tortuosi sul lavoro che hanno nell'industria sfruttato [illegible] siderurgica privata

Scioperano in Sardegna i dipendenti della S.I.T.A.

La C.I.S.L. ha aderito all'agitazione proclamata dai ferrotramvieri di Bari

CAGLIARI, 11. — Dalle ore zero di oggi i lavoratori della SITA di Cagliari e di tutti gli altri centri sardi, hanno iniziato lo sciopero per ottenere dei miglioramenti salariali. Lo sciopero, nel capoluogo della regione è stato totale, nelle altre città le astensioni vanno dall'87 al 95 per cento.

Lo sciopero di oggi si concluderà alle ore 24, lunedì, i dipendenti della SITA si asterranno nuovamente dal lavoro dalle ore zero fino alle 24 dello stesso giorno.

In un appello della CGIL della CISL e della UIL, che hanno proclamato unitariamente lo sciopero, la popolazione viene informata che la responsabilità dell'ulteriore proseguimento della azione sindacale e i conseguenti disagi che essa comporta, per tutti i viaggiatori, ricadono esclusivamente sui dirigenti padronali i quali si ostinano a non voler trattare con i rappresentanti dei lavoratori.

Le tre organizzazioni sindacali, in un ordine del giorno approvato alla unanimità, rilevano anche che «le autorità regionali e provinciali, per quanto direttamente interessate, non hanno finora svolto alcuna opera di mediazione per un possibile tentativo di conciliazione amichevole della controversia»

I lavoratori della SITA hanno, dal loro canto, denunciato che la direzione aziendale, nell'intento di intimidire i dipendenti, ha volutamente omesso di pagare alla regolare scadenza, le dovute retribuzioni, procedendo, nel contempo, a numerosi spostamenti del personale dell'ente

Nel denunciare a tutta l'opinione pubblica sarda l'episodio del malcostume e di inciviltà, le organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL hanno invitato le autorità a intervenire, onde evitare la legittima e giustificata azione delle maestranze dela SITA.

* * *

BARI, 11. — Lo sciopero dei lavoratori autoferrotranvieri a Bari è proseguito oggi dalle ore 10 alle 14 con la partecipazione compatta di tutti i lavoratori. La CISL, sotto la pressione dei lavoratori in lotta ha proclamato anche essa lo sciopero nelle ferrovie della Sud-Est dalle ore 10 alle 14. Durante lo sciopero i dipendenti di tutte le aziende autoferrotranviarie baresi si sono riuniti in assemblea e hanno votato un o.d.g. per invitare le autorità ad intervenire dichiarando che nel caso dovesse mancare tale intervento la lotta sarà ripresa e inasprita, precisando ancora una volta le responsabilità degli industriali.

A chiusura della assemblea gli autoferrotranvieri in massa si sono recati in prefettura per presentare al prefetto l'o d g. approvato.

LA RISOLUZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA CONTADINA DI FIRENZE

Le vie della riforma agraria nel nostro Paese

Pubblichiamo il testo della mozione approvata a Firenze dall'Assemblea per la riforma agraria.

L'Assemblea nazionale per la riforma agraria svoltasi a Firenze nei giorni 4 e 5 maggio 1957, e alla quale hanno preso parte 1035 delegati di ogni regione d'Italia, ha ampiamente esaminato e discusso la grave situazione dei contadini e dell'agricoltura nazionale

Per il superamento di tale situazione in applicazione del precetto costituzionale per garantire le basi dello sviluppo dell'agricoltura e nell'interesse dei lavoratori, dei contadini e della produzione, la Assemblea di Firenze rivendica una riforma agraria che attacchi radicalmente il monopolio fondiario, attraverso:

1) l'immediata espropriazione delle terre appartenenti a proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica, modificando le leggi vigenti in modo da renderle effettivamente operanti:

2) l'espropriazione di aliquote di terreni bonificati, migliorati e trasformati con l'intervento finanziario dello Stato in quantità proporzionali all'aumento di valore dei terreni stessi:

3) espropriazione dei terreni, ovunque ubicati, di proprietà privata di qualsiasi tipo con immediata precedenza per quelli situati nei comprensori di bonifica, per la parte eccedente determinati limiti di reddito e di superficie:

4) assegnazione dei terreni così espropriati in diretta proprietà ai lavoratori ed ai coltivatori singoli od associati:

5) riconoscimento a favore dei coltivatori, coloni, mezzadri, compartecipanti, delle proprietà delle migliorie eseguite a loro spese e del diritto a convertirne il valore anche nella proprietà di una quota di terra.

6) diritto da parte del coltivatore o del colono di convertire in enfiteusi i contratti migliorativi o che di fatto sono tali, con possibilità di immediato riscatto in base a canoni enfiteutici che tengano conto delle migliorie apportate:

7) assegnazione diretta ai coltivatori e lavoratori agricoli, singoli o associati in cooperative delle terre demaniali lavorabili, delle pertinenze idrauliche, delle terre lavorabili degli Enti;

8) l'istituzione di Consorzi di riforma democraticamente amministrati dai rappresentanti dei nuovi proprietari, dei lavoratori, dei coltivatori, delle cooperative, delle regioni, delle provincie, dei comuni, aventi il compito di realizzare la riforma, la bonifica e la trasformazione, nei comprensori, e l'unificazione, secondo i suddetti criteri, dei Consorzi di bonifica e degli Enti di riforma attuando intanto le necessarie trasformazioni democratiche degli Enti di riforma e dei Consorzi di bonifica esistenti:

9) una politica che punti risolutamente, con adeguate misure legislative di finanziamento e del credito, sullo sviluppo della cooperazione libera e volontaria fra i lavoratori ed i piccoli produttori agricoli, come strumento decisivo del rinnovamento dell'agricoltura nazionale e del suo progresso sociale:

10) una profonda trasformazione degli enti economici che debbono divenire, in stretto collegamento con lo sviluppo della cooperazione, strumenti di un efficace difesa dei lavoratori, dei piccoli produttori agricoli, contro lo strapotere dei monopoli industriali e finanziari e dei grandi agrari, strumenti del progresso tecnico di orientamento della produzione, della tipizzazione, della trasformazione dei prodotti e di organizzazione del mercato, nell'interesse dei lavoratori e piccoli produttori agricoli stessi, dei consumatori e dell'economia nazionale

L'assemblea impegna le organizzazioni sindacali, contadine e cooperativistiche a redigere a mezzo di un loro comitato un progetto di legge di riforma agraria estesa a tutto il territorio nazionale fondato sui principi enunciati, a far sottoscrivere dai contadini tale progetto, a presentarlo al più presto in Parlamento come proposta di iniziativa popolare in applicazione della norma costituzionale

L'assemblea, in attesa di un'immediata entrata in vigore della richiesta legge di riforma, rivendica la giusta applicazione delle leggi fondiarie esistenti ed, in specie, della legge sulla piccola proprietà contadina, per la quale sono indispensabili — fra l'altro — il controllo sul prezzo di vendita e la garanzia di effettiva prelazione a favore dei lavoratori, dei coltivatori, e delle cooperative insediati

L'Assemblea nazionale per la riforma agraria, considerando la situazione nella quale si trova oggi la proprietà e l'azienda contadina per effetto della politica di oppressione e di saccheggio da parte dei monopoli e dello Stato, rivendica la sollecita discussione ed approvazione del progetto di legge per uno statuto per la difesa e lo sviluppo della proprietà e dell'azienda contadina, presentata al Senato dai parlamentari della Alleanza nazionale dei contadini.

L'azienda contadina, singola o associata, costituisce un cardine permanente della struttura dell'economia agricola italiana, ed una politica che aiuti il suo sviluppo attraverso la riduzione dei costi di produzione, l'aumento dei redditi, l'allargamento del mercato dei prodotti agricoli, l'aiuto sul terreno creditizio e fiscale, e che favorisca lo sviluppo della cooperazione come indispensabile strumento di elevamento tecnico e produttivo dell'azienda contadina, in occasione della campagna per i Piccoli esiti, assemblee impegna contadini ad una azione contadina e dei partiti democratico a potenziare le azioni di massa per imporre i provvedimenti a favore dell'agricoltura e a sollecitare tutte le amministrazioni a discutere immediatamente tali rivendicazioni inserendo per la definizione della legge una parte agraria quale le rivendicazioni predette siano per intero accolte con il rigido principio di una giusta causa permanente.

L'Assemblea è solidale con le giuste rivendicazioni di aumento di salario per i braccianti, per la pensione immediata ai contadini, per il miglioramento dell'assistenza e chiama tutti i lavoratori ed i contadini ad unirsi ed a lottare per realizzare queste rivendicazioni.

L'Assemblea infine, decide di indire una settimana di lotta dal 12 al 19 maggio, nel corso della quale attraverso comizi, assemblee, manifestazioni, verranno illustrate le decisioni di Firenze ai lavoratori e piccoli produttori agricoli e a tutti i contadini.

Con l'Assemblea nazionale per la riforma agraria si apre una nuova fase di lotta per la terra. L'azione unitaria e molteplice dei lavoratori delle campagne ha dimostrato e più ancora dimostrerà che in Italia non si governa contro i contadini e che la opposizione contadina vincerà la battaglia, per la terra, la libertà ed il progresso.

SELECT aperitivo
moderatamente alcoolico
36 erbe salutari
PILLA

ERNIA
Istituto A. R. DI BERNARDO - Ortopedia addominale
Sede Centrale: MILANO, Viale Monza 11 - Tel. 287.040
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEL CUSCINETTO LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E SI NGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILE CHE PUO' ESSERE CONFEZIONATO CON TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è curata personalmente ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, Visitateci
CONSULTAZIONI SEMPRE GRATUITE CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO LE FILIALI DI
ROMA: Via Torino n. 40 — Telefono n. 461.226 (prima traversa destra di Via Nazionale da P.za Esedra)
NAPOLI: Filiale - via Generale Orsini 46 — Telefono 65.093
BARI: Studio medico - via Nicolai 17.
Orario: dalle ore 9 alle 13 dalle ore 15,30 alle 19,30 Festivi: 9-12
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sanna Gennaro Milano via Civida 243 Napoli

CATALOGO 100 ambienti L. 100 Visitate MOBILETERNI Carrara 15 Consegna ovunque gratuita Anche rate

STIVALONIGOMMA - Cappotti impermeabili lavoro - Elmetti protettivi - Tubigomma - Funi acciaio - prezzi fabbrica - INDARI Via Casilina 17-25 - Via Palermo 25-31

2) OCCASIONI L. 12

KANAK - KANAK, frigoriferi migliori tipi, lavabiancheria, primarie case nazionali estere Vitalfe nostra esposizione Ogni facilitazione

KANAK - KANAK, televisori, conti eccezionali Migliori marche Philco, Marelli, Philips, Dumont Phonola, Magnadine, Geloso Assistenza veramente tecnica Visitateci Rateizzazioni Parco Emilio 22 (Colarienzo, angolo 24 auto)

3) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONI, matrimoniale riservatissimo Vaste possibilità Indirizzare a Casella Postale 1115 - Roma

4) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 12

PENSIONE TRENTO - Ricevete - Via Enrico Bruno Trattamento famigliare Prezzi 1.200-1.500

PENSIONE - MASI - Riccione - Via Giordano Bruno 24 - Giugno-Settembre 1.200 - Luglio-Agosto 1.500 tutto compreso

GABICCE MARE Hotel Promenade - 2ª categoria, modernissimo, splendida posizione panoramica sul mare, massima tranquillità, ogni moderno conforto. Autoparco - spiaggia privata Interpellateci

ANDALO - m 1.100 - 1956 - Dolomiti di Brenta - Pagnella PENSIONE ALBERGO LAGO Interpellateci

PENSIONE - VILLA SPOTTI - Salsomaggiore Terme - Via Solferino 55 - Telefono 7645 Ogni comodità - trattamento famigliare - parco - giardino - tennis - piscina - 1/4-31/5-1/9-31/10 - tutte le camere - bagni

PENSIONE VITTORIO VENETO di Grado - Via Marsala 2 Telefono 9623 Soleggiatissima Completamente arredata, famigliare, ristrutturata con DOCA

PENSIONE BELLAVISTA - Trattamento signorile - di fronte al mare - Cabine Mare

PENSIONE - IOSI - Riccione - Via Manzoni 16 Trattamento famigliare - cucina - bagni - Prezzi modestissimi Interpellateci

PENSIONE - VILLA BRANDI - Bellaria Trattamento famigliare - autoparco Giugno e Settembre 1.700 - Luglio 1.900 - Agosto 2.100

PENSIONE - ANNA MARIA - Bellaria Trattamento famigliare - Ottima cucina Autoparco Prezzi ultimo conforto Interpellateci

ALBERGO - ORCHIDEA - Bellaria Trattamento signorile - Ottima cucina Autoparco Interpellateci

PENSIONE - SILVANA - Igea Marina - Vicinissimo al mare Trattamento famigliare Gestione propria Interpellateci

PENSIONE - VILLA FRANCESCA - Igea Marina Vicinissimo al mare Trattamento famigliare Gestione propria Interpellateci

PENSIONE - BANILEA - Igea Marina Trattamento famigliare Ottima cucina Gestione propria Interpellateci

PENSIONE - ELNA - Viale dei Mille - Cesenatico a 50 metri dal mare Camere con acqua corrente calda e fredda Ottimo trattamento Prezzi modici Facilitazioni per la bassa stagione

PENSIONE BELLETTI - Bellaria Famigliare - Ottima cucina - Prezzi modici Interpellateci

ALBERGO - ADRIATICO - Bellaria Giardino Autoparco - Prezzi modici bassa stagione Interpellateci

PENSIONE - AMBROSIANA - Bellaria - Vicino al mare - Autoparco - Tutti i confort - Prezzi convenienti. Interpellateci.

HOTEL - ILIANA - Bellaria - Completamente rimodernato ed ampliato Acqua calda e fredda in tutte le camere Cucina casalinga famigliare Condizioni particolari bassa stagione Parco Garage. Interpellateci

PENSIONE - IOLANDA - Bellaria Trattamento famigliare - ogni confort Autoparco Prezzi 1.100-1.600 Gestione propria Interpellateci

ALBERGO - VILLA TRE PINI - Bellaria Trattamento signorile - Cucina bolognese Garage. Prezzi 1.150 Giugno e Settembre - 1.700 Luglio e Agosto

RIMINI-BELLARIVA - Pensione ENZA vicinissimo mare Giugno 1.000 - luglio 1.300 Cucina famigliare Gestione propria

2d) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI L. 10

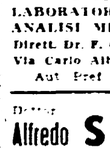
AFFIDIAMO viaggiatore alimentari vendita lievi concentrata. Mezzopera Giulio Fabriano (Ancona)

2e) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

A. GIOVANE residente in zona Greve Chianti offresi cura attività continuativa Media cultura, coltezza, buona presenza, possibilmente motociclo. Scrivere Casella Post. 581 Firenze.

AFFIDIAMO assunzione e visita clientela e recapiti in Firenze e ogni località della provincia anche se parzialmente occupati Media cultura buona presenza Scrivere Casella Post. 581 Firenze

LEGGETE
Vie nuove

IMPARATE IL JU-JITSU
(Lotta giapponese) A CASA VOSTRA e diventerete invincibili

Uomini e donne, anche se siete di poca statura, piccoli e deboli, siete in grado di difendervi da ogni aggressore. Imparerete a padroneggiare con calma e sicurezza le mosse del Ju-Jitsu. Sarete stupiti del Successo garantito. Corso completo Lire 1800. Opuscolo GRATIS inviando vaglia postale a: JASUDA - Cas. Post. 1065 - MILANO

ANNUNCI SANITARI

Istituto medico ESQUILINO
VENEREE Cure specialmente mondiali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS SANGUE
Direttore Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.329 Ore 8-20 Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547))

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, debolezze ed anomalie sessuali). Visite Prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12; 13-15 e per appuntamento - Telefoni 852 960 - 344 731 (Aut. Com. Roma 16719 del 25 ottobre 1956).

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354 501 - Ore 9-20 - Fest. 9-13
(Aut. Pref. 16-7-52, n. 21583)